QUOTIDIANO Liberi

Venerdì 3 ottobre 2025 | Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano | Instagram.com/liberi_edizioni

Un appello del gruppo BDS Napoli a tutta la cittadinanza, studenti, associazioni, chiese, ospedali, medici di base e farmacisti

DA NAPOLI UN SEGNALE FORTE CONTRO IL GENOCIDIO: BOICOTTARE TEVA

N.A.

to imposto dall'occupazione israe-

La casa farmaceutica israeliana Teva, tra i principali produttori mondiali di farmaci generici, sarà a Napoli il 24-26 ottobre per la PharmExpo alla Mostra d'Oltremare. Un evento chiave per la campagna "Teva? No grazie" di BDS Italia (Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni contro Israele) e Sanitari per Gaza.

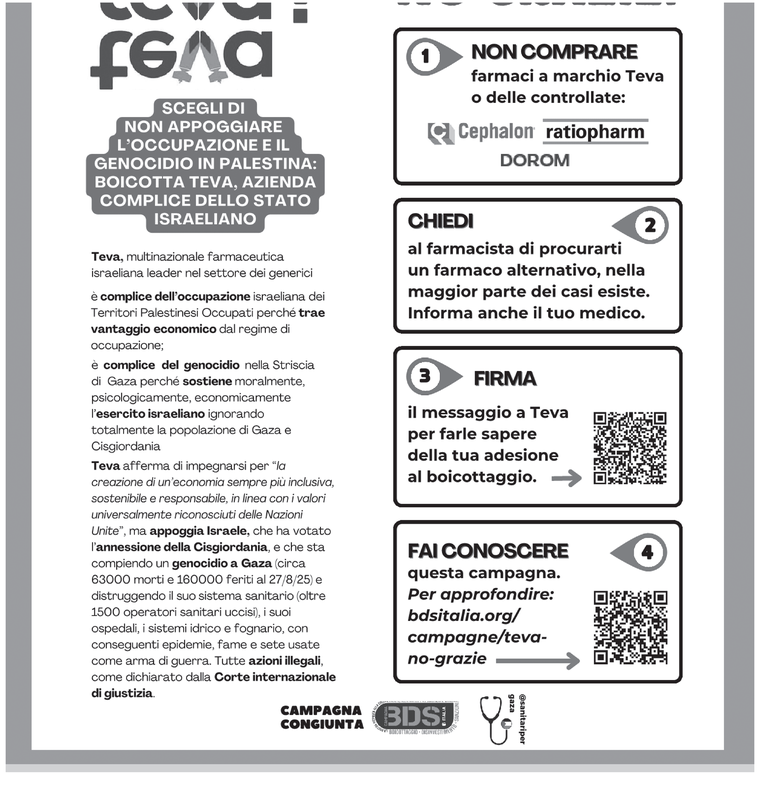
La campagna è una forma di pressione economica coordinata a livello globale e mira a boicottare i farmaci Teva (e connessi: Ratiopharm e Cephalon), che trae profitti illeciti dal mercato vincolaliana e aiuta la strage con forniture e campagne di immagine a favore dell'esercito e di Israele.

Teva non è oggetto di boicottaggio perché israeliana: il BDS valuta la complicità, non l'appartenenza.

BDS invita a scegliere e promuovere alternative accessibili. L'azione non riguarda farmaci salvavita e/o privi di alternative e consente di fare scelte consapevoli ed etiche in solidarietà con il popolo palestinese.

A Napoli, BDS partecipa e sostiene le campagne su Teva e altri obiettivi di boicottaggio.

Per aderire scrivere a: bdsnapoli@ik.me



Domande e risposte

Boicottare TEVA significa rinunciare a farmaci indispensabili? NO

Nel caso di farmaci prodotti esclusivamente da Teva non c'è invito al boicottaggio.

Boicottare TEVA significa spendere più soldi? NO

I farmaci equivalenti che possono essere usati in alternativa sono di pari costo.